

## I DUE TEMI SCALDANO OPPOSIZIONE E COMUNE

# Depuratore e Colmata, battaglia aperta

LAVAGNA (cq) Depuratore e Colmata, sarà battaglia nella campagna elettorale per le comunali 2014. Battaglia destinata a iniziare presto per il gruppo consiliare e lista civica di centro-destra «Ripartiamo da Lavagna», formata dai consiglieri **Luigi Barbieri**, **Massimo Chiappara**, **Santo Nucera** e **Annarita Bardazzi** per «aggregare tutte le forze democratiche che non appoggiano la continuità con l'amministrazione Vaccarezza». Barbieri si è detto «fortemente dispiaciuto per l'arroganza e la miopia di questa amministrazione». Diversi infatti gli aspetti che l'opposizione non digerisce del progetto presentato da Comune e gestore delle acque Iren lo scorso novembre sulla colmata alla foce dell'Entella per ospitare il depuratore comprensoriale di

Lavagna, entroterra, Sestri e val Petronio. Dalle dimensioni dell'opera, che per Nucera porterebbe «scompensi e anomalie al bacino e all'area del porto», ai «costi enormi di costruzione e gestione pagati dai cittadini». Altri punti contestati sono il rifiuto del referendum popolare per raccogliere opinioni, chiesto in consiglio a dicembre e bocciato dalla maggioranza, e il fatto che «in nessun documento regionale compare la colmata alla foce dell'Entella per il depuratore - ha affermato **Claudio Vergano**, coordinatore del progetto lista civica -. A pensar male la Colmata sembrerebbe il fine e non il mezzo». Inoltre il gruppo ha sottolineato il «terrorismo psicologico» fatto dall'amministrazione parlando di «imminenti» sanzioni europee se non si pro-

cederà alla messa a norma dell'impianto, mentre «Lavagna non è attualmente inserita in alcun procedimento presso la Corte europea».

Di contro l'amministrazione procede verso l'accordo di programma per la realizzazione dell'opera. In un incontro tenuto a palazzo Franzoni giovedì 24, il sindaco **Giuliano Vaccarezza** ha aperto un tavolo di discussione a cui hanno partecipato i primi cittadini dei Comuni interessati dal depuratore comprensoriale, che sono Cogorno, Carasco, Ne, Sestri, Casarza e Castiglione. I sindaci si sono in particolare confrontati sulla «bozza dell'accordo programmatico - ha spiegato Vaccarezza - che poi dovrà essere portata in ciascun consiglio comunale per l'approvazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA